

# “Fuori la scuola” sulla strada contro il disagio dei giovani

Molti ragazzi dopo le lezioni vivono abbandonati a se stessi e in strada

**GLORIA POZZO**  
VERCELLI

Quali reali prospettive di sviluppo sociale si possono progettare per i rioni Cervetto e Isola? E come attuarle? L'interrogativo ha coinvolto Centro Servizi per il Volontariato, Comune, 2° Circoscrizione, Provincia e Usp, che dopo essersi confrontati sull'argomento hanno deciso di finanziare un primo studio di fattibilità per valutare l'impatto di un intervento di sviluppo locale e sociale sul territorio della 2° Circoscrizione. L'iniziativa, battezzata «Fuori la scuola», è stata presentata ieri dall'assessore alle Pari Opportunità e al volontariato Ketty Politi: «Grazie all'impegno di Angelo Scansetti e della psicologa Tiziana Tauselli nella lotta alla dispersione scolastica, siamo venuti a conoscenza di realtà in cui giovani e giovanissimi, al suono della campanella, sono abbandonati a se stessi, e spesso alla strada». Bambini e ragazzi che hanno alle spalle situazioni disagiate, culla di microcriminalità e devianze. Si è presa così la decisione di finanziare uno studio di fattibilità, affidato a Stu-



**Volontari  
nelle vie**  
Saranno  
interviste di  
gruppo a  
raccolgere  
sogni  
proposte e  
desideri

[FOTO GREPPI]

dio Kappa, agenzia di formazione e consulenza astigiana: «La metodologia di lavoro che porterà alla stesura del progetto - spiega il responsabile dello studio Simone Deflorian - sarà quella della “progettazione partecipata”, che offre a tutti i soggetti interessati la possibilità di contribuire alla definizione delle linee di intervento». I sogni, le proposte e i desideri di tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non, saranno raccolti attraverso dei «focus group», interviste di gruppo. Questi «focus group» saranno affidati a dei «conduttori»: per diventare tali gli interessati, volontari delle associazioni vercellesi ma non

**2**  
**i rioni**  
interessati  
dall'iniziativa  
contro la  
dispersione  
scolastica e  
il disagio

solo, possono iscriversi a un apposito corso di formazione gratuito (aperto - nell'ambito del progetto «Scuola e volontariato» - anche agli studenti degli ultimi anni delle superiori). Il corso avrà inizio a novembre, e i risultati raccolti nelle interviste andranno a integrarsi nel progetto finale, che vedrà impegnati educatori di strada e operatori di comunità. L'équipe che lavora allo studio di fattibilità è composta da Simone Deflorian e Candida Leso dello Studio Kappa e da Patrizia Schiavetti e Ivana Moratto del CSV, con la collaborazione di Mauro Beccati dell'Ufficio Minori del Comune.